Modello n. 02 - dichiarazione in caso di conferimento di un incarico amministrativo dirigenziale interno [1]

Città Metropolitana di Venezia

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Oggetto: dichiarazione di insussistenza di condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione e di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39

Il sottoscritto Matteo Todesco nato a Venezia in data 13 dicembre 1965 ai fini del conferimento/rinnovo dell'incarico di Dirigente Area Controllo di Gestione ovvero di continuare lo svolgimento dell'incarico presso la su intestata Città Metropolitana, essendo disponibile ad accettare il conferimento/rinnovo/continuazione del predetto incarico:

visti:

- **l'art. 6, comma 1, e l'art. 13, comma 3, del dPR n. 62/2013**;
- **il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39**, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e ss.mm.ii.;
- **la delibera dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016** "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.";
- **la delibera dell'ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019** "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art.35-bis d.lgs. n. 165/2013";
- **la deliberazione dell'ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020** "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche";

Consapevole, in particolare, delle seguenti prescrizioni e conseguenze previste dal d.lgs. 39/2013:

- l'obbligo per l'interessato di presentare all'atto del conferimento dell'incarico una apposita dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui allo stesso d.lgs. 39/2013; (art. 20, comma 1)
- la presentazione della predetta dichiarazione, soggetta alla verifica di veridicità della stessa da parte dell'Amministrazione, costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico; (art. 20, comma 4; PNA 2016)
- *(qualora l'incarico abbia una durata pluriennale)* l'obbligo per il sottoscritto di presentare la predetta dichiarazione nel corso dell'incarico, entro il mese di maggio di ogni anno; (art. 20, comma 2)
- gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli di diritto; (art. 17)
- lo svolgimento degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso d.lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità; (art. 19, comma 1)
- la presente dichiarazione, l'atto di accertamento delle eventuali violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i conseguenziali provvedimenti dichiarativi della nullità dell'incarico ovvero di decadenza dalla carica saranno pubblicati sul sito web istituzionale della Città Metropolitana; (artt. 18, comma 5, e 20, comma 3; PNA e Regolamento della Città Metropolitana)

[1] Sono incarichi dirigenziali interni: Gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione. (art. 1, c. 2, lett. j)
Ai fini del d.lgs. 39/2013 al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali é assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale, nonché di tali incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 2, c. 2)

consapevole delle responsabilità penale, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza delle disposizioni di legge;

ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, con riferimento all'incarico che la su intestata Città metropolitana intende conferire/rinnovare *(ovvero)* ha conferito al sottoscritto, di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013, e in particolare :

1) di non essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati[2] contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale; (art. 3 c. 1 e 7);

2) di non essere stato, nei due precedenti anni, componente della conferenza metropolitana o del consiglio metropolitano della Città Metropolitana, della giunta o del consiglio della Provincia, del Comune o della forma associativa tra Comuni conferente l'incarico, ovvero nell'anno precedente di non avere fatto parte della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione cui appartiene la su intestata Città Metropolitana conferente l'incarico, nonché di non essere stato presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative ricompresi nella stessa predetta Regione[3]; (art. 7. c. 2)

3) di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla su intestata Città Metropolitana, nel corso di un incarico amministrativo di vertice già conferito dalla su intestata Città Metropolitana che comporta poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla stessa Città Metropolitana che intende conferire il sopra indicato incarico dirigenziale comunque denominato;(art. 9, c. 1)

4) di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nello svolgimento in proprio di una attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dalla su intestata Città Metropolitana che conferisce l'incarico dirigenziale sopra indicato; (art. 9, c. 2)

5) di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo (consiglio metropolitano) della stessa Città Metropolitana; (art. 12, c. 1)

6) di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare; (art. 12, c. 2)

7) di non trovarsi in alcuna delle seguenti cause di incompatibilità consistenti nel ricoprire la carica di:
a) componente della giunta o del consiglio della Regione cui appartiene la su intestata Città Metropolitana;
b) componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione cui appartiene la su intestata Città Metropolitana;

---

[2] Reati contro la pubblica amministrazione ex Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale :
art. 314 - Peculato.
art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato.
art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.
art. 317 - Concussione.
art. 318 - Corruzione per un atto d'ufficio.
art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
art. 322 - Istigazione alla corruzione.
art. 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.
art. 323 - Abuso d'ufficio.
art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio.
art. 326 - Rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio.
art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.
art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commessa da un militare o da un agente della forza pubblica.
art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.
art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.
art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

[3] **Nota bene:** Le inconferibilità di cui all'art. 7 non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi. (art. 7, c. 3)

c) componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione abitanti della Regione cui appartiene su intestata Città Metropolitana. (art. 12, c. 4)

ovvero

☐ di essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale (art. 3 c. 1 e 7) di seguito indicati:
(riportare estremi della sentenza penale e indicare la tipologia di reato)
.....
.....

☐ di trovarsi, rispetto al predetto incarico che la su intestata Città Metropolitana intende conferire/rinnovare/in essere, nelle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013 di seguito indicate:
(indicare la causa di inconferibilità o incompatibilità e la relativa norma del d.lgs. 39/2013)
.....
.....

D I C H I A R A I N O L T R E

a) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, comma 1, del d.P.R. 16.4.2013, n. 62 :
X di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con soggetti privati (art.6 DPR 62/2013);
ovvero con i soggetti di seguito indicati che hanno/non hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio relativo al conferente incarico, limitatamente alle pratiche di competenza del sottoscritto:

☐ di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con i seguenti soggetti privati *(indicare i dati identificativi)*:
.....
.....

☐ il sottoscritto, suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o un convivente hanno/non hanno ancora rapporti finanziari con il/i predetto/i soggetto/i di cui al precedente punto con il quale ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, comma 3, del d.P.R. 16.4.2013, n. 62 :
X di non avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione da svolgere/che svolge; *ovvero*

☐ di avere le partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari di seguito indicati che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione da svolgere/che svolge:
.....
.....

X di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere/dirige ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa struttura, e ciò per quanto a conoscenza del sottoscritto;
ovvero

☐ di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, di seguito indicati, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere/dirige ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa struttura, e ciò per quanto a conoscenza del sottoscritto:
.....
.....

c) di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extralavorative nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, D.Lgs. n. 39/2013, per quanto già applicabile, art. 19 L.r. n. 43/2001, art. 1 commi 56 e ss. della L.662/1996).

d) di assumere l'impegno di comunicare tempestivamente al RPCT eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alle su riportate dichiarazioni durante il periodo di espletamento del predetto incarico.

e) di impegnarsi a rispettare per quanto applicabile all'incarico/alla carica da conferire/conferito/a il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il Regolamento di comportamento integrativo nonché il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della su intestata Città Metropolitana.

Venezia Mestre, 9 Maggio 2025

IL DICHIARANTE
Matteo Todesco

==========

Firmato digitalmente d
Matteo Todesco
Data: 09/05/2025 09:0

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il/La sottoscritto/a è consapevole che i dati personali saranno oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti di legge. I dati saranno trattati dalla su intestata Città Metropolitana, in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come novellato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, con le modalità previste nell'informativa completa pubblicata sul sito web istituzionale della stessa Città metropolitana.

Venezia Mestre, 9 maggio 2025

IL DICHIARANTE
Matteo Todesco

Firmato digitalmente d
Matteo Todesco
Data: 09/05/2025 09:0

Modello n. 03- dichiarazione in caso di conferimento di un incarico amministrativo [1]

Città Metropolitana di Venezia

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Oggetto: dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39

Il sottoscritto Matteo Todesco nato a Venezia (VE.) in data 13/12/1965, ai fini di continuare lo svolgimento dell'incarico di Dirigente Area Controllo di Gestione presso la su intestata Città Metropolitana, essendo disponibile a continuare lo svolgimento del predetto incarico:

Visti:

- **il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39**, rubricato "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e ss.mm.ii.;
- **la delibera dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016** "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.";
- **la delibera dell'ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019** "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art.35-bis d.lgs. n. 165/2013";

consapevole, in particolare, delle seguenti prescrizioni previste dal su citato d.lgs. 39/2013:

- l'obbligo per l'interessato di presentare all'atto del conferimento dell'incarico/della carica una apposita dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui allo stesso d.lgs. 39/2013; (art. 20, comma 1)
- la presentazione della predetta dichiarazione, soggetta alla verifica di veridicità della stessa da parte dell'Amministrazione, costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico; (art. 20, comma 4; PNA 2016)
- *(qualora l'incarico abbia una durata pluriennale)* l'obbligo per il sottoscritto di presentare la predetta dichiarazione nel corso dell'incarico, entro il mese di maggio di ogni anno (art. 20, comma 2)
- gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli di diritto (art. 17)
- lo svolgimento degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso d.lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del

[1] Sono incarichi amministrativi di vertice: Gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni. (art. 1, c. 2, lett. k)
Ai fini del d.lgs. 39/2013 al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali é assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale, nonché di tali incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 2, c. 2)

responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19, comma 1)

- la presente dichiarazione, l'atto di accertamento delle eventuali violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i conseguenziali provvedimenti dichiarativi della nullità dell'incarico ovvero di decadenza dalla carica saranno pubblicati sul sito web istituzionale della Città Metropolitana; (artt. 18, comma 5, e 20, comma 3; PNA e Regolamento della Città Metropolitana)

consapevole delle responsabilità amministrativa, penale e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza delle disposizioni di legge;

ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, con riferimento all'incarico che la su intestata Città Metropolitana intende conferirmi *(ovvero)* mi ha conferito di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013, e in particolare:

1) *(se trattasi di incarico a titolo oneroso)* di non essere in stato di quiescenza (art. 6 d.l. 90/2014-L. 114/2014)

2) di non essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione[2] previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale (art. 3 c. 1 e 7)
3) di non avere, nei due precedenti anni, svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dalla su intestata Città Metropolitana conferente l'incarico ovvero di non avere svolto in proprio attività professionali regolate o finanziate o comunque retribuite dalla su intestata Città Metropolitana conferente l'incarico (art. 4)

4) di non essere stato, nei due precedenti anni, componente della conferenza metropolitana o del consiglio metropolitano della Città metropolitana, della giunta o del consiglio della Provincia, del Comune o della forma associativa tra Comuni conferente l'incarico, ovvero nell'anno precedente di non avere fatto parte della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione cui appartiene la su intestata Città Metropolitana conferente l'incarico, nonché di non essere stato presidente o

[2] Reati contro la pubblica amministrazione ex Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale :
art. 314 - Peculato.
art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato.
art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.
art. 317 - Concussione.
art. 318 - Corruzione per un atto d'ufficio.
art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
art. 322 - Istigazione alla corruzione.
art. 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.
art. 323 - Abuso d'ufficio.
art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio.
art. 326 - Rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio.
art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.
art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commessa da un militare o da un agente della forza pubblica.
art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.
art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.
art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative ricompresi nella stessa predetta Regione; (art. 7. c. 2)[3]

5) di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla su intestata Città Metropolitana, nel corso di un incarico amministrativo di vertice già conferito dalla su intestata Città Metropolitana che comporta poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla stessa Città Metropolitana conferente il sopra indicato incarico dirigenziale comunque denominato; (art. 9, c. 1)

6) di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nello svolgimento in proprio di una attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dalla su intestata Città Metropolitana conferente l'incarico dirigenziale sopra indicato (art. 9, c. 2)

7) di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo (consiglio metropolitano) della stessa Città metropolitana (art. 12, c. 1)

8) di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, sottosegretario di Stato, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare (art. 12, c. 2)

9) di non trovarsi in alcuna delle seguenti cause di incompatibilità consistenti nel ricoprire la carica di:
   a) componente della giunta o del consiglio della Regione cui appartiene la su intestata Città Metropolitana;
   b) componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione cui appartiene la su intestata Città Metropolitana;
   c) componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di Province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione abitanti ricompresi nella Regione cui appartiene la su intestata Città Metropolitana (art. 12, c. 4)

ovvero

☐ di essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale (art. 3 c. 1 e 7) di seguito indicati:
(riportare estremi della sentenza penale e indicare la tipologia di reato)
.....
.....
.....

☐ di trovarsi nelle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013 di seguito indicate:
(indicare la causa di inconferibilità o incompatibilità e la relativa norma del d.lgs. 39/2013)
.....
.....
.....

[3] **Nota bene:** Le inconferibilità di cui all'art. 7 non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi. (art. 7, c. 3)

D I C H I A R A I N O L T R E

a) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, comma 1, del d.P.R. 16.4.2013, n. 62:

X di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con soggetti privati (art.6 DPR 62/2013);

ovvero con i soggetti di seguito indicati che hanno/non hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio relativo al conferente incarico, limitatamente alle pratiche di competenza del sottoscritto:

……
……

☐ di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con i seguenti soggetti privati *(indicare i dati identificativi)*:

.....
.....

☐ il sottoscritto, suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o un convivente hanno/non hanno ancora rapporti finanziari con il/i predetto/i soggetto/i di cui al precedente punto con il quale ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, comma 3, del d.P.R. 16.4.2013, n. 62:

X di non avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione da svolgere/che svolge; ovvero

☐ di avere le partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari di seguito indicati che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione da svolgere/che svolge:

.....
.....

X di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere/dirige ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa struttura, e ciò per quanto a conoscenza del sottoscritto; *ovvero*

☐ di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, di seguito indicati, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere/dirige ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa struttura, e ciò per quanto a conoscenza del sottoscritto:

.....
.....

c) di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extralavorative nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, D.Lgs. n. 39/2013, per quanto già applicabile, art. 19 L.r. n. 43/2001, art. 1 commi 56 e ss. della L.662/1996).

d) di assumere l'impegno di comunicare tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione dalla su intestata Città Metropolitana eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alle su riportate dichiarazioni durante il periodo di espletamento del predetto incarico.

e) di impegnarsi a rispettare per quanto applicabile all'incarico/alla carica da conferire/conferito/a il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e il Regolamento di comportamento integrativo nonché il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della su intestata Città Metropolitana.

Luogo e data Venezia 9 maggio 2025.....

IL DICHIARANTE
Matteo Todesco

==========

Firmato digitalmente da:
Matteo Todesco
Data: 09/05/2025 09:02:43

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta
(ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il/La sottoscritto/a è consapevole che i dati personali saranno oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti di legge. I dati saranno trattati dalla Città Metropolitana di Venezia, in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come novellato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, con le modalità previste nell'informativa completa pubblicata sul sito web istituzionale della stessa Città Metropolitana.

Luogo e data .Venezia 9 maggio 2025

IL DICHIARANTE

Matteo Todesco

Firmato digitalmente da:
Matteo Todesco
Data: 09/05/2025 09:02:44

Modello 4

MODELLO DI DICHIARAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO E DEI TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI – ART 14 D.Lgs. n. 33/2013 -

I	
NOME **MATTEO**	**COGNOME** **TODESCO**

Dichiara di possedere quanto segue

II			
BENI IMMOBILI (TERRENI E FABBRICATI)			
Natura del diritto (a)	Tipologia (indicare se fabbricato o terreno)	Quota di titolarità %	Italia/Estero
PROPRIETA’	FABBRICATO	100	ITALIA
PROPRIETA’	FABBRICATO	50	ITALIA
PROPRIETA’	FABBRICATO	50	ITALIA

a) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione

III		
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
Tipologia - Indicare se autovetture, aeromobile, imbarcazione da diporto	CV fiscali	Anno di immatricolazione

IV			
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE			
Denominazione della società (anche estera)	Tipologia (indicare se si posseggono quote o	n. di azioni	n. di quote

	azioni)		
TMG MURANO GLASS SAS	quote		30% CAPITALE SOCIALE CON PARTECIPAZIONE RIDOTTA AL 10% SUGLI UTILI

V	
ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO DI SOCIETA'	
Denominazione della società (anche estera)	Natura dell'incarico

VI	
TITOLARITA' DI IMPRESE	
Denominazione dell'impresa	Qualifica

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Luogo e data, Venezia 9 maggio 2025

Firma del dichiarante

Matteo Todesco

Firmato digitalmente da:
Matteo Todesco
Data: 09/05/2025 08:57:1

Il presente modello è utilizzabile anche dal coniuge non separato e dai parenti entro il secondo grado.

Modello 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione per la pubblicità dei dati previsti dall'art. 14, comma 1, lettera d), lettera e) e comma 1 bis, D.Lgs. n. 33/2013 -

Il sottoscritto Matteo Todesco, nato a Venezia il 13/12/1965, titolare di incarico dirigenziale presso la Città metropolitana di Venezia, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e/o non veritiere, dichiara:

Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti:

X di non ricoprire altre cariche presso enti pubblici o privati;
☐ di ricoprire le seguenti cariche:

Ente pubblico o privato	Carica	Periodo	Compenso

Eventuali altri incarichi, oltre a quello di dirigente/posizione organizzativa di classe A presso la Città metropolitana di Venezia con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti:

X di non ricoprire altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica;
☐ di ricoprire i seguenti incarichi:

Ente presso il quale è svolto l'incarico	Incarico	Periodo	Compenso

Ila sottoscritto si impegna ad aggiornare tempestivamente il presente modello per ogni evento che modifichi l'attuale dichiarazione.

Luogo e data, Venezia 9 maggio 2025.

In fede

Matteo Todesco

I dati di cui alla presente dichiarazione verranno pubblicati sul sito della Città metropolitana di Venezia ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/213 e nel rispetto di quanto previsto dal GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION - UE 2016/679).

Firmato digitalmente da:
Matteo Todesco
Data: 09/05/2025 08:58:00

Modello 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Comunicazione degli emolumenti percepiti nell'anno 2024 – art 14, comma 1, ter, D.Lgs. n. 33/2013

Il sottoscritto Matteo Todesco, nato a Venezia il 13/12/1965, titolare di incarico dirigenziale presso la Città metropolitana di Venezia, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e/o non veritiere, dichiara che, per l'anno 2024, l'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica è stato di € 57.931,00.

Per ammontare complessivo degli emolumenti, come da schema di linee guida pubblicato sul sito dell'ANAC, si intende: retribuzioni percepite dall'amministrazione di appartenenza, nonché eventuali remunerazioni per consulenze, incarichi aggiuntivi conferiti dalle amministrazioni pubbliche e dalle società partecipate (*).
L'importo deve considerarsi al lordo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali e va esposto secondo il criterio di competenza.

Luogo e data, Venezia 9 maggio 2025

In fede
Matteo Todesco

I dati di cui alla presente dichiarazione verranno pubblicati sul sito della Città metropolitana di Venezia ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/213 e nel rispetto di quanto previsto dal GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION - UE 2016/679).

(*) per incarichi di durata pluriennale, il compenso va riproporzionato su base annua anche se il corrispettivo venisse pagato in unica soluzione al termine dell'incarico.

Firmato digitalmente da:
Matteo Todesco
Data: 09/05/2025 08:58:38